

STABILIMENTO

SOCIETÀ AGRICOLA MONTICHIARI BIOGAS SRL

IMPIANTO BIOGAS SITO IN VIA STRADA VICINALE DELLE BORRELLE
DI **MONTICHIARI (BS)**

Autorizzazione

Autorizzazione Unica F.E.R. ai sensi D.Lgs 387/03 e s.m.i. n. 2514 del 14/07/2011 rilasciata dalla Provincia di Brescia e successiva presa d'atto della Provincia di Brescia prot. 27810 del 07/05/2013, relativa a modifiche non sostanziali.

RELAZIONE TECNICA

Novembre 2016

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	DESCRIZIONE DELLO INSTALLAZIONE E DEL SITO.....	3
2.1	Descrizione del sito e dell'installazione.....	3
3.	CONCLUSIONI.....	4
	Criticità gestionali:	4
	Proposte per l'Autorità competente	5

1. PREMESSA

Il sopralluogo allo stabilimento, effettuato in data 24/11/2016, è stato programmato nell'ambito dei controlli ordinari presso gli impianti di produzione e di utilizzo di biogas, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 387/03 e s.m.i., D.Lgs 28/11, della DGR Lombardia 3298/12 e della DGR Lombardia 3934/12, ovvero sistema di incentivazione all' utilizzo di Fonti da Energie Rinnovabili.

I funzionari presenti all'ispezione sono stati :

- Dott. Michele Lamanna
- P.I. Alberto Dieli

Per l'Azienda, è stato presente il legale rappresentante e socio, Sig. Romano Piccinelli.

2. DESCRIZIONE DELLO INSTALLAZIONE E DEL SITO

2.1 Descrizione del sito e dell'installazione

L'impianto è situato nel Comune di Montichiari (BS) e come riportato nello strumento urbanistico vigente in zona classificata "Agricola" - Fg. 28, mappali 2, 6, 211, 265.

Il Provvedimento in epigrafe, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell' impianto di produzione di energia elettrica tramite combustione di biogas ed operante in assetto cogenerativo con potenzialità elettrica di 999 KW e potenzialità termica (al 100% di carico) di 2.459 Kwt.

In considerazione della tipologia impiantistica e della potenza del cogeneratore, l'impianto stesso rientra nell'elenco delle attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il biogas deriva dalla digestione anaerobica di reflui zootecnici aziendali (liquami suinicoli) e biomassa agricola (insilato di mais) per un totale di circa 47.06 t/d.

La ricognizione impiantistica eseguita, ha permesso di accertare la corrispondenza al progetto autorizzato; nel dettaglio, sono stati valutati ed accertati i seguenti aspetti:

- ✓ Arrivo delle matrici autorizzate in ingresso alle due vasche di alimentazione interrata (dotate di agitatori e pompe trituratrici), dove a monte è presente un contatore volumetrico sul liquamidotto dei reflui zootecnici;
- ✓ Modalità di invio della ricetta complessiva liquami+biomassa agricola al fermentatore ed al postfermentatore anaerobici;
- ✓ Installazione e funzionamento guardie idrauliche;
- ✓ Controllo visivo e strumentale dei parametri di processo e di efficienza del digestori;
- ✓ Presenza ed operatività delle strutture asservite alla gestione del digestato solido e liquido;
- ✓ Presenza ed operatività dell'impianto di denitrificazione;
- ✓ Modalità di invio del biogas alla sezione di condizionamento preliminare pre ingresso al cogeneratore autorizzato (regolarmente funzionante);
- ✓ Installazione corretta della torcia di emergenza (risultata inattiva), dotata di relativo quadro di controllo ed archiviazione dei parametri di processo e di funzionamento;
- ✓ Installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza/soccorso alimentato a gasolio, della potenza termica immessa con il combustibile al 100% di carico pari a 322 Kwt;
- ✓ Controllo annuale e rispetto dei valori limite di emissione del cogeneratore;
- ✓ Monitoraggio dei quantitativi del digestato in uscita;
- ✓ Monitoraggio analitico del materiale in uscita dal trattamento di denitrificazione;
- ✓ Esecuzione delle manutenzioni/sostituzioni del catalizzatore post a presidio delle emissioni del cogeneratore;

3. CONCLUSIONI

Dal controllo effettuato è emersa una corretta gestione dell'attività e non sono state riscontrate molestie olfattive all'esterno del sedime impiantistico.

Criticità gestionali:

E' stata rilevata la presenza di piccole fessurazioni sulla vasca di stoccaggio del digestato solido, che non garantiscono la perfetta tenuta del manufatto in calcestruzzo.

Proposte per l'Autorità Competente (Provincia)

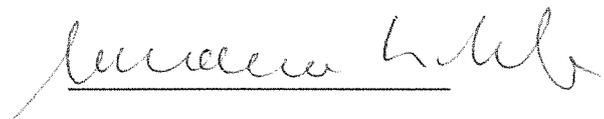
Ai fini di un miglioramento continuo nella gestione e conduzione dell'impiantistica complessiva, si propone all'Autorità competente di richiedere all'azienda l'esecuzione annuale di una taratura e verifica del funzionamento sia della torcia di emergenza sia delle guardie idrauliche a servizio dei digestori.

Richiedere all'azienda di individuare e porre in essere soluzioni tecniche opportune, per rimediare alle piccole fessurazioni riscontrate sulla vasca di stoccaggio del digestato solido, che non garantiscono la perfetta tenuta del manufatto in calcestruzzo.

Data 02/12/2016

Il Gruppo Ispettivo

Dott. Michele Lamanna



P.I. Alberto Dieli

